

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

NABUCODONOSOR

DRAMMA LIRICO IN QUATTRO PARTI

DI

TEMISTOCLE SOLERA

DA RAPPRESENTARSI

NELL' I. R. TEATRO ALLA SCALA

L' AUTUNNO DEL 1842.



Milano

PER GASPARE TRUFFI

M.DCCC.XLII

PERSONAGGI

ATTORI

NABUCODONOSOR, re di Babilonia sig. FERRI GAETANO
ISMAELE, nipote di Sedecia re di Gerusalemme sig. GAGLIANI BENEDETTO
ZACCARIA, gran pontefice degli Ebrei sig. DERIVIS PROSPERO
ABIGAILLE schiava, creduta figlia primogenita di Nabucodonosor sig.^a DE GIULI BORSI TERESA
FENENA, figlia di Nabuc. sig.^a ZECCHINI AMALIA
IL GRAN SACERDOTE di Belo sig. ROSSI GAETANO
ABDALLO, vecchio ufficiale del re di Babilonia sig. MARCONI NAPOLEONE
ANNA, sorella di Zaccaria sig.^a RUGGERI TERESA

CORO

Soldati Babilonesi — Soldati Ebrei — Leviti
Vergini Ebree — Donne Babilonesi
Magi — Grandi del regno di Babilonia — Popolo ec.

*Nella prima parte la scena fingesi in Gerusalemme,
nelle altre in Babilonia.*

Musica del Maestro sig. GIUSEPPE VERDI.

Le Scene dell'Opera e Ballo sono d'invenzione ed esecuzione
del signor Cavallotti Baldassare.

Maestro al Cembalo
Sig. PANIZZA GIACOMO.

Altro Maestro in sostituzione al Sig. Panizza
Sig. BAJETTI GIOVANNI.

Primo Violino, Capo e Direttore d'orchestra
Sig. CAVALLINI EUGENIO.

Altri primi Violini in sostituzione al sig. Cavallini
Signori CAVINATI GIOVANNI = MIGLIAVACCA ALESSANDRO

Capi dei secondi Violini a vicenda
Signori BUCCINELLI GIACOMO = ROSSI GIUSEPPE.

Primo Violino per i Balli
Sig. MONTANARI GAETANO.

Altro primo Violino in sostituzione al sig. Montanari
Sig. SOMASCHI RINALDO.

Primo Violoncello al Cembalo
Sig. MERIGHI VINCENZO.

Altro primo Violoncello in sostituzione al sig. Merighi
Sig. TONAZZI PIETRO.

Primo Contrabbasso al Cembalo
Sig. LUIGI ROSSI.

Prime Viole

Signori MAINO CARLO = TASSISTRO PIETRO.

Primi Clarinetti a perfetta vicenda

Signori CAVALLINI ERNESTO = CORRADO FELICE.

Primi Oboe a perfetta vicenda

Signori YVON CARLO = DAELLI GIOVANNI.

Primi Flauti

per l'Opera

Sig. RABONI GIUSEPPE.

pel Ballo

Sig. MARCORA FILIPPO.

Primo Fagotto

Sig. CANTÙ ANTONIO.

Primo Corno da caccia

Altro primo Corno

Sig. MARTINI EVERGETE.

Sig. GELMI CIPRIANO.

Prima Tromba

Sig. VIGANÒ GIUSEPPE.

Arpa

Sig. REICHLIN GIUSEPPE.

Istruttore dei Cori
Sig. CATTANEO ANTONIO.

Direttore dei Cori
Sig. GRANATELLI GIULIO.

Suggeritore

Sig. GROLI GIUSEPPE.

Lo Spartito è di proprietà dei signori
RICORDI e LUCCA
le riduzioni però verranno pubblicate dal sig. Ricordi.

Vestiarista Proprietario

Sig. ROVAGLIA PIETRO e COMP.

Direttore della Sartoria

Sig. COLOMBO GIACOMO.

Capi Sarti

da uomo

Sig. FELISI ANTONIO.

da donna

Sig. PAOLO VERONESI.

Berrettonaro

Signor ZAMPERONI LUIGI.

Fiorista e Piumista

Signora ROBBA GIUSEPPA.

Esecutori degli attrezzi

Signori Padre e Figlio ROGNINI.

Macchinista

Sig. SPINELLI GIUSEPPE.

Parrucchieri

Signori BONACINA INNOCENTE = VENEGONI EUGENIO.

Appaltatore dell'Illuminazione

Signor SABBIONI LUIGI.

BALLERINI.

Compositori dei Balli.

Signori: VESTRIS B. - VILLA GIUSEPPE.

Primi Ballerini Francesi.

Signori: Arturo Saint Leon (*a tutto settembre*) - F. Merante.

Signora Gusman Rosina

Prime Ballerine allieve dell'I. R. scuola di Ballo.

Signore: Domenichettis Augusta All. Eme. - Bussola Maria Luigia
Garancini Carolina - Marzagora Tersilia.

Primi Ballerini per le parti.

Signori: Catte Effisio - Bocci Giuseppe - Mengoli-Masini Luigi
Trigambi Pietro - Pratesi Gaspare - Razzani Franc. Fietta Pietro
Pagliaini Leopoldo - Quattri Aurelio.

Prime Ballerine per le parti.

Signore: Muratori-Lasina Gaetana - Ronzani Cristina

Catena Adelaide - Casati-Bellini - Gabba Anna.

Primi Ballerini di mezzo Carattere.

Signori: Marino Legittimo - Palladini Andrea - Marchisio Carlo
Vago Carlo - Della Croce Carlo

Bondoni Pietro - Rugali Antonio - Rumolo Antonio

Pincetti Bartolommeo - Viganoni Solone - Gramegna Giovanni

Viganò Davide - Croci Gaetano - Lorea Luigi - Scalcini Carlo

Fontana N. - Bertucci Elia - Ravetta Costantino - Belloni Giuseppe

Oliva Pietro Carlo - Mora E. - Mauri Giovanni. - Della Croce Achille.

Prime Ballerine di mezzo Carattere.

Signore: - Hoffer Maria - Viganò Giulia - Morlacchi Angela

Morlacchi Teresa - Strom Eugenia - Belloni G. - Novelleau Luigia

Molina Rosalia - Braghieri Rosalbina - Pratesi Luigi

Ceccherelli Silvia - Visconti Giovanna - Monti Luigia - Conti Carolina

Bussola Antonia - Bagnoli Carolina - Bussola Rosa.

I. R. SCUOLA DI BALLO

Maestri di Perfezionamento

Sig. BLASIS CARLO.

Sig.^a BLASIS RAMACINI ANNUNCIATA.

Maestro di ballo, Signor VILLENEUVE CARLO

Maestro di mimica, Signor BOCCI GIUSEPPE.

Allieve dell'I. R. Accademia di Ballo

Signore: Bussola M. L. - Garancini Carolina - Wuthier Marg. - Cottica Maria

Gonzaga Savina - Fuoco M. Angela Banderale Regina - Galavresi Savina

Romagnoli Caterina - Bertuzzi Amalia - Vegetti Rachele - Bertani Ester

Donzelli Giulia - Monti Emilia - Thery Celestina - Marra Paride

Neri Angela - Citerio Antonia - Tommasini Angela - Scotti Maria

Suj Celestina - Gabba Sofia - Bonazzola Enrichetta - Viganoni Adelaide

Appiani Maddalena - Wuthier Ernesta

Allievi dell'I. R. Accademia di Ballo.

Signori: Vismara Cesare - Croce Ferdinando - Meloni Paolo

Senna Domenico - Vienna Lorenzo - Corbetta Pasquale

Ballerini di Concerto. N. 12 Coppie.

PARTE PRIMA

GERUSALEMME

Così ha detto il Signore: ecco, io
do questa città in mano del re di
Babilonia, egli l'arderà col fuoco.

Gerem. XXXII.

SCENA PRIMA

Interno del Tempio di Salomone.

EBREI, LEVITI e VERGINI EBREE.

TUTTI **G**li arredi festivi giù cadano infranti,
Il popol di Giuda di lutto s'ammanti!
Ministro dell'ira del Nume sdegnato
Il rege d'Assiria su noi già piombò!
Di barbare schiere l'atroce ululato
Nel santo delubro del Nume tuonò!
LEV. I candidi veli, fanciulle, squarciate,
Le supplici braccia gridando levate;
D'un labbro innocente la viva preghiera
È grato profumo che sale al Signor.
Pregate fanciulle!... Per voi della fiera
Nemica falange sia nullo il furor!

(tutti si prostrano a terra)

VERGINI Gran Nume, che voli sull'ale dei venti,
Che il folgor sprigioni dai nembi frementi,
Disperdi, distruggi d'Assiria le schiere,
Di David la figlia ritorna al gioir!

Peccammo!... Ma in cielo le nostre preghiere
Ottengan pietade, perdono al fallir!...

TUTTI Deh! l'empio non gridi con baldo blasfema
Il Dio d'Israello si cela per tema?
Non far che i tuoi figli divengano preda
D'un folle che sprezza l'eterno poter!
Non far che sul trono davidico sieda
Fra gl'idoli stolti l'assiro stranier! (si alzano)

SCENA II.

ZACCARIA tenendo per mano FENENA, ANNA e detti.

ZAC. Sperate, o figli! Iddio
Del suo poter die' segno;
Ei trasse in poter mio
Un prezioso pegno;
Del re nemico prole, (additando Fen.)
Pace apportar ci può.

TUTTI Di lieto giorno un sole
Forse per noi spuntò!

ZAC. Freno al timor! v'affidi
D'Iddio l'eterna aita;
D'Egitto là sui lidi
Egli a Mosè die' vita;
Di Gedèone i cento
Invitti ei rese un dì...

Chi nell'estremo evento
Fidando in Lui perì?

LEV. Qual rumore?

SCENA III.

ISMAELE con alcuni guerrieri ebrei e detti.

ISM. Furibondo
Dell'Assiria il re s'avanza;
Par ch'ei sfidi intero il mondo
Nella fiera sua baldanza!

TUTTI Pria la vita...

ZAC.

Forse fine

Porrà il cielo all'empio ardire;
Di Sion sulle rovine
Lo stranier non poserà.

Questa prima fra le assire (consegnando
A te fido! Fenena ad Ismaele)

TUTTI

ZAC.

Oh Dio pietà!

Come notte a sol fulgente,
Come polve in preda al vento,
Sparirai nel gran cimento
Dio di Belo menzogner.

Tu d'Abramo Iddio possente
A pugar con noi discendi,
Ne' tuoi servi un soffio accendi
Che dia morte allo stranier.

SCENA IV.

ISMAELE, FENENA

ISM. Fenena!!... O mia diletta!

FEN. Nel dì della vendetta

Chi mai d'amor parlò?

ISM.

Misera! oh come

Più bella or fulgi agli occhi miei d'allora
Che in Babilonia ambasciador di Giuda

Io venni! — Me traevi

Dalla prigion con tuo grave periglio,

Nè ti commosse l'invido e crudele

Vigilar di tua suora,

Che me d'amor furente

Perseguì!!...

FEN.

Deh che rimembri!!... Schiava

Or qui son io!...

ISM.

Ma schiuderti cammino

Io voglio a libertà!

FEN.

Misero!!... Infrangi

Ora un sacro dover!

ISM.

Vieni!... Tu pure
L'infrangevi per me... Vieni! il mio petto
A te la strada schiuderà fra mille...

SCENA V.

Mentre fa per aprire una porta segreta entra colla spada alla
mano ABIGAILLE, seguita da alcuni guerrieri babilonesi
celati in ebraiche vesti.

ABI. Guerrieri è preso il tempio!...

ISM. e FEN. (atterriti)

Abigaille!!...

ABI. (s'arresta innanzi ai due amanti, indi con amaro sogghigno
dice ad Ism.)

Prode guerrier!... d'amore

Conosci tu sol l'armi?

D'assira donna in core

(a Fenena)

Empia tal fiamma or parmi!

Qual Dio vi salva?... talamo

La tomba a voi sarà...

Di mia vendetta il fulmine

Su voi sospeso è già!

(dopo breve pausa s'avvicina ad Ismaele e gli dice sottovoce)

ABI.

Io t'amava!... Il regno, il core

Pel tuo cuore io dato avrei!

Una furia è questo amore,

Vita o morte ei ti può dar.

Ah se m'ami, ti potrei

Col tuo popolo salvar!

ISM.

No!... la vita t'abbandono,

Ma il mio core nol poss'io;

Di mia sorte io lieto sono,

Io per me non so tremar.

Sol ti possa il pianto mio

Pel mio popolo parlar!

FEN.

Già t'invoco, già ti sento,

Dio verace d'Israello;

Non per me nel fier cimento
Ti commova il mio pregar.
Sol proteggi il mio fratello,
E me danna a lagrimar!

SCENA VI.

Donne, Uomini ebrei, Leviti guerrieri che a parte a parte
entrano nel tempio non abbadando ai suddetti, indi ZAC-
CARIA ed Anna.

DONNE

Lo vedeste?... Fulminando

Egli irrompe nella folta!

VECCHI

Sanguinoso ergendo il brando

Egli giunge a questa volta!

LEVITI (che

sorgono)

De' guerrieri invano il petto

S'offre scudo al tempio santo!

DONNE

Dall'Eterno è maledetto

Il pregare, il nostro pianto!

TUTTI

Oh felice chi morì

Pria che fosse questo dì!

GUERR. (di-

sarmati)

Ecco il rege! sul destriero

Verso il tempio s'incammina,

Come turbine che nero

Tragge ovunque la rovina.

ZAC.

Oh baldanza!... nè discende (entrando precip.)

Dal feroce corridor!

TUTTI

Ahi sventura! Chi difende

Ora il tempio del Signor!

ABI.

(s'avvanza co'suoi guerrieri e grida)

Viva Nabucco!

VOCI NELL'INTERNO

Viva!

ZAC.

Chi passo agli empì apriva? (additando i

ISM.

Mentita veste!...

Babilonesi travestiti)

ABI.

È vano

L'orgoglio... il re s'avvanza!

SCENA VII.

Irrompono nel tempio e si spargono per tutta la scena i guerrieri Babilonesi. NABUCODONOSOR presentasi sul limitare del tempio a cavallo.

ZAC. Che tenti!.. Oh trema insano! (oppon. a Nab.)
Questa è di Dio la stanza!

NAB. Di Dio che parli?

ZAC. (corre ad impadronirsi di Fenena e alzando contro di lei
Pria un pugnale dice a Nab.)

Che tu profani il tempio
Della tua figlia scempio
Questo pugnale farà!

NAB. (Si finga, e l'ira mia (scende dal cavallo)
Più forte scoppierà.)

(Tremin gl' insani — del mio furore...
Vittime tutti — cadranno omai!
In mar di sangue — fra pianti e lai
L'empia Sionne — scorrer dovrà!)

FEN. Padre pietade — ti parli al core!...
Vicina a morte — per te qui sono!
Sugli infelici — scenda il perdono,
E la tua figlia — salva sarà!

ABI. (L'impeto acqueta — del mio furore
Nuova speranza — che a me risplende,
Coei che il solo — mio ben contende
Sacra a vendetta — forse cadrà!

ZAC. ISM. (Tu che a tuo senno — de' regi il core
ANNA, EBR. Volgi o gran Nume — soccorri a noi!
China lo sguardo — sui figli tuoi,
Che a rie catene — s'apprestan già!

NAB. O vinti, il capo a terra!
Il vincitor son io...
Ben l'ho chiamato in guerra,
Ma venne il vostro Dio?
Tema ha di me, — resistermi,
Stolti, chi mai potrà?

ZAC. Iniquo, mira!... vittima
Costei primiera io svenò...
Sete hai di sangue? versilo
Della tua figlia il seno!

NAB. Ferma!...

ZAC. (per ferire) No pera!...

ISM. (ferma improvvisamente il pugnale e libera Fenena cui
getta nelle braccia del padre) Misera,
L'amor ti salverà!

NAB. Mio furor, non più costretto (con gioja feroce)
Fa dei vinti atroce scempio;
Saccheggiate, ardetè il tempio, (ai Babil.)
Fia delitto la pietà!

ABI. Delle madri invano il petto
Scudo ai pargoli sarà.
Questo popol maledetto
Sarà tolto dalla terra...
Ma l'amor che mi fa guerra
Forse allor s'estinguerà?...
Se del cor nol può l'affetto
Pago l'odio almen sarà.

FEN., ISM., ANNA
Sciagurato ardente affetto
Sul suo ciglio un velo tese!

Ah l'amor che sì lo accese
mi

Lui d'obbrobrio coprirà!
Me

Deh non venga maledetto
L'infelice per pietà!

ZAC. Dalle genti sii reitto,
ed EBREI Dei fratelli traditore!

(ad Ism.) Il tuo nome desti orrore,
Sia l'obbrobrio d'ogni età!

Oh fuggite il maledetto
Terra e cielo griderà!

PARTE SECONDA

L' EMPIO

Ecco ! ... il turbo del Signore è uscito fuori ; cadrà sul capo dell' empio.

Gerem. XXX.

SCENA PRIMA

Appartamenti nella Reggia.

ABIGAILLE esce con impeto, avendo una pergamena fra le mani.

Ben io t'invenni, o fatal scritto ! ... in seno
Mal ti celava il rege, onde a me fosse
Di scorno ! ... Prole Abigail di schiavi !
Ebben ! ... Sia tale ! — Di Nabucco figlia ,
Qual l' assiro mi crede ,
Che sono io qui ? ... peggior che schiava ! Il trono
Affida il rege alla minor Fenena ,
Mentr' ei fra l' armi a sterminar Giudea
L' animo intende ! ... Me gli amori altrui
Invia dal campo a qui mirar ! ... Oh iniqui
Tutti , e più folli ancor ! ... d' Abigaille
Mal conoscete il core...
Su tutti il mio furore
Piombar vedrete ! .. Ah sì ! cada Fenena...
Il finto padre ! ... il regno !...
Su me stessa rovina , o fatal sdegno ! —
Anch' io dischiuso un giorno
Ebbero alla gioja il core ;

PARTE SECONDA

15

Tutto parlarmi intorno
Udia di santo amore ,
Piangeva all' altrui pianto ,
Soffria degli altri al duol.
Chi del perduto incanto
Mi torna un giorno sol ?

SCENA II.

IL GRAN SACERDOTE di Belo.

Magi, Grandi del Regno e detta.

ABI. Chi s' avanza ?...

G. S. (agitato) Orrenda scena
S' è mostrata agli occhi miei !

ABI. Oh che narri !

G. S. Empia è Fenena ,

Manda liberi gli Ebrei ;

Questa turba maledetta

Chi frenare omai potrà ?

Il potere a te s' aspetta...

ABI. Come ?

G. S. e Coro Il tutto è pronto già.

(vivamente)

Noi già sparso abbiamo fama

Come il re cadesse in guerra...

Te regina il popol chiama

A salvar l' assiria terra.

Solo un passo... è tua la sorte !

Abbi cor !

ABI. al G. S. Son teco ! ... Va.

Oh fedel ! ... di te men forte

Questa donna non sarà !

Salgo già del trono aurato

Lo sgabello insanguinato ;

Ben saprà la mia vendetta

Da quel seggio fulminar.

Che lo scettro a me s' aspetta

Tutti i popoli vedranno ! ...

Regie figlie qui verranno
L'umil schiava a supplicar.
G.S., Coro E di Belo la vendetta
Con la tua saprà tuonar.

SCENA III.

Sala nella reggia che risponde nel fondo ad altre sale; a destra una porta che conduce ad una galleria, a sinistra un'altra porta che comunica cogli appartamenti della Reggente. È la sera. La sala è illuminata da una lampada; ZACCARIA esce con un Levita che porta le tavole della Legge.

ZAC. Vieni, o Levita! ... Il santo
Codice reca! Di novel portento
Me vuol ministro Iddio! ... Me servo manda,
Per gloria d'Israele,
Le tenebre a squarciar d'un' infedele.
Tu sul labbro de' veggenti
Fulminasti, o sommo Iddio!
All' Assiria in forti accenti
Parla or tu col labbro mio!
E di canti a te sacrati
Ogni tempio echeggerà;
Sovra gl' idoli spezzati
La tua legge sorgerà. (entra col Levita negli appartamenti di Fenena)

SCENA IV.

LEVITI, che vengono cautamente dalla porta a destra,
indi ISMAELE che si presenta dal fondo.

I. Che si vuol?
II. Chi mai ci chiama,
Qui, di notte, in dubbio loco? ...
ISM. Il Pontefice vi brama...
TUTTI Ismael!!
ISM. Fratelli!
TUTTI Orror!!

Fuggi! ... va!

ISM.

Pietade invoco!

LEV.

Maledetto dal Signor!

Il maledetto - non ha fratelli...

Non v'ha mortale - che a lui favelli!

Ovunque sorge - duro lamento

All' empie orecchie - lo porta il vento!

Sulla sua fronte - come il baleno

Fulge il divino - marchio fatal!

Invano al labbro - presta il veleno,

Invano al core - vibra il pugnale!

ISM.

Per amor del Dio vivente (con disperazione)

Dall'anatema cessate!

Il terror mi fa demente,

Oh la morte per pietà!

SCENA V.

FENENA, ANNA, ZACCARIA
ed il LEVITA che porta la tavola della legge.

ANNA Deh fratelli, perdonate!

Un'ebrea salvato egli ha!

LEV., ISM. Oh che narri!...

ZAC.

Inni levate

All'Eterno!... È verità!

SCENA VI.

Il vecchio ABDALLO, tutto affannoso, e detti.

ABD. Donna regal! Deh fuggi!... infausto grido
Sorge che annuncia del mio re la morte!

FEN. Oh padre!...

ABD.

Fuggi!... Il popolo

Or chiama Abigaille,

E costoro condanna.

FEN.

A che più tardo?..

Io qui star non mi deggio!... in mezzo agli empi

Ribelli correrò...

TUTTI

Ferma! oh sventura!

SCENA VII.

SACERDOTE di Belo, ABIGAILLE,
Grandi, Magi, Popolo, Donne Babilonesi

G.S. Gloria ad Abigaille!

Morte agli Ebrei!

ABI. (a Fen.) Quella corona or rendi!

FEN. Pria morirò...

SCENA VIII.

NABUCODONOSOR, aprendosi co' suoi guerrieri la via in mezzo
allo scompiglio, si getta fra ABIG. e FENENA; prende la
corona e postasela in fronte dice ad ABIG.

NAB. Dal capo mio la prendi! (terrore generale)

TUTTI. S' appressan gl' istanti
D' un' ira fatale;
Sui muti sembianti
Già piomba il terror!

Le folgori intorno
Già schiudono l' ale!..
Apprestano un giorno
Di lutto e squallor!

NAB. S' oda or me!... Babilonesi,
Getto a terra il vostro Dio!
Traditori egli v' ha resi,
Volle tôrvi al poter mio;
Cadde il vostro, o stolti Ebrei,
Combattendo contro me.

Ascoltate i detti miei...

V' è un sol Nume... il vostro Re!

FEN. Cielo! (atterrita)

G. S. Che intesi!...

ZAC. ANNA, EBREI Ahi stolto!...

ABD. Nabucco viva!

NAB. Il volto

A terra omai chinate,

Me Nume, me adorate!

ZAC. Insano! a terra, a terra

Cada il tuo pazzo orgoglio...

Iddio pel crin t' afferra,

Già ti rapisce il soglio!

NAB. E tanto ardisce?.. O fidi, (ai guerrieri)

A' piedi miei si guidi,

Ei pera col suo popolo...

FEN. Ebreia con lor morirò.

NAB. Tu menti!... O iniqua, prostrati (furibondo)

Al simulacro mio.

FEN. No!... sono Ebreia!

NAB. (prendendola per il braccio) Giù!.. prostrati!..

Non son più Re, son Dio!!

(rumoreggia il tuono, un fulmine scoppia sul capo
del Re. Nabucodonosor atterrito sente strapparsi la corona
da una forza soprannaturale; la follia appare in tutti
i suoi lineamenti. A tanto scompiglio succede tosto un
profondo silenzio.)

TUTTI O come il cielo vindice

L' audace fulminò!

NAB. Chi mi toglie il regio scettro?...

Qual m' incalza orrendo spettro!...

Chi pel crine ohimè m' afferra?

Chi mi stringe?... chi m' atterra? —

O mia figlia!.. e tu pur anco

Non soccorri al debil fianco?..

Ah fantasmi ho sol presenti...

Hanno acciar di fiamme ardenti!

E di sangue il ciel vermiglio,

Sul mio capo sì versò!

Ah perchè, perchè sul ciglio

Una lagrima spuntò?

Chi mi regge?... io manco!...

ZAC. Il Cielo

Ha punito il vantator!

ABI. Ma del popolo di Belo (raccogliendo

la corona caduta dal capo di Nabucodonosor)

Non fia spento lo splendor!

PARTE TERZA

LA PROFEZIA

Le fiere dei deserti avranno in
Babilonia la loro stanza insieme
coi guffi, e l'ulule vi dimoreranno.

Gerem. LI.

SCENA PRIMA.

Orti pensili. ABIGAILLE è sul trono. I Magi, i Grandi sono
assisi a' di lei piedi; vicino all'ara ove s'erge la statua d'oro
di Belo sta coi seguaci il Gran Sacerdote. **DONNE BABI-**
LONESI, POPOLO, SOLDATI.

CORO

A l'Assiria una regina,
Pari a Bel potente in terra;
Porta ovunque la ruina
Se stranier la chiama in guerra:
Or di pace fra i contenti,
Giusto premio del valor,
Scorrerà suoi di ridenti
Nella gioja e nell'amor.

G.S. Eccelsa donna, che d'Assiria il fato
Reggi, le preci ascolta
De' fidi tuoi! — Di Giuda gli empì figli
Perano tutti, e pria colei che suora
A te nomar non oso...
Essa Belo tradi... (presenta la sentenza ad Abi.)
(Abig. con finzione) Che mi chiedete!..
Ma chi s'avanza?...

PARTE TERZA

21

SCENA II.

NABUCODONOSOR con ispida barba e dimesse vesti presentasi
sulla scena. Le guardie, alla cui testa è il vecchio Abdallo,
cedono rispettosamente il passo.

ABI. Qual audace infrange
L'alto divieto mio?... Nelle sue stanze
Si tragga il veglio!..

NAB. Chi parlare ardisce
Ov'è Nabucco?

ABD. (con divozione) Deh! Signor, mi segui.

NAB. Ove condur mi vuoi? Lasciami!.. Questa
È del consiglio l'aula... Sta!.. Non vedi?
M'attendon essi... Il fianco

Perchè mi reggi? Debil sono, è vero,
Ma guai se alcuno il sa!.. Vo' che mi creda
Sempre forte ciascun... Lascia... ben io
Or troverò mio seggio... (s'avvicina al trono e fa
Chi è costei? per salirvi)

O qual baldanza!

ABI. (scendendo dal trono) Escite, o fidi miei! (si
ritirano tutti)

SCENA III.

NABUCODONOSOR ed **ABIGAILLE.**

NAB. Donna chi sei?

ABI. Custode

NAB. Del seggio tuo qui venni!..
Tu?... del mio seggio? Oh frode!

ABI. Da me ne avesti cenni?...
Egro giacevi... Il popolo
Grida all'Ebreo rubello;
Porre il regal suggello
Al voto suo dêi tu! (gli mostra la sentenza)

NAB. Morte qui sta pei tristi..
ABI. Che parli tu?..
Soscrivi!

NAB.

(M'ange un pensier!...)

ABI.

Resisti?...

Sorgete Ebrei giulivi!

Levate inni di gloria

Al vostro Dio!..

NAB.

Che sento!..

ABI.

Preso da vil sgomento,

Nabucco non è più!..

NAB.

Menzogna !!. A morte, a morte

Tutto Israel sia tratto!..

ABI.

Porgi!.. (pone l'anello reale intorno la perg., e la

Oh mia lieta sorte! riconsegna ad Abi.)

L'ultimo grado è fatto!

NAB.

Oh!... ma Fenena?...

ABI.

Perfida

Si diede al falso Dio!...

NAB. (in atto di fermarla)

È sangue mio!... (dà la pergamena a due guardie che tosto partono)

ABI.

Niun può salvarla!..

NAB.

(coprendosi il viso)

Orror !!

ABI.

Un'altra figlia...

NAB.

Prostrati,

ABI.

O schiava, al tuo signor!..

Stolto!.. qui volli attenderti!...

Io schiava?..

NAB.

Apprendi il ver!.. (cerca nel

seno il foglio che attesta la servile condizione di Abig.)

ABI.

Tale ti rendo, o misero, (traendo dal seno il foglio

Il foglio menzogner!.. e facendolo in pezzi)

NAB.

(Oh di qual'onta aggravasi

Questo mio crin canuto!

Invan la destra gelida

Corre all'acciar temuto!

Ahi miserando veglio!...

L'ombra son io del re.)

ABI.

(O dell'ambita gloria

Giorno, tu sei venuto!

Assai più vale il soglio

Che un genitor perduto;

Cadranno regi e popoli

Di vile schiava al piè.) (odesi dentro suono

Oh qual suon!..

di trombe)

NAB.

ABI.

Di morte è suono

Per gli Ebrei che tu dannasti!

NAB.

Guardie olà!... tradito in sono!..

ABI.

Guardie!... (si presentano alcune guardie!)

O stolto!.. e ancor contrasti?..

Queste guardie io le serbava

Per te solo, o prigionier!

NAB.

Prigionier?...

ABI.

Sì!.. d'una schiava

NAB.

Che disprezza il tuo poter!

Deh perdona, deh perdona

Ad un padre che delira!

Deh la figlia mi ridona,

Non orbarne il genitor!

Te regina, te signora

Chiami pur la gente assira,

Questo veglio non implora

Che la vita del suo cor!

ABI.

Esci! invan mi chiedi pace,

Me non move il tardo pianto;

Tal non eri, o veglio audace,

Nel serbarmi al disonor!

Oh vedran se a questa schiava

Mal s'addice il regio manto!

Oh vedran s'io deturpava

Dell'Assiria lo splendor!

SCENA IV.

Le sponde dell'Eufrate.

EBREI incatenati e costretti al lavoro.

Va pensiero sull'ali dorate,

Va ti posa sui clivi, sui colli,

Ove olezzano libere e molli

L'aure dolci del suolo natal!

PARTE TERZA

Del Giordano le rive saluta,
 Di Sionne le torri atterrate...
 Oh mia patria sì bella e perduta!
 Oh membranza sì cara e fatal!
 Arpa d'or dei fatidici vati
 Perchè muta dal salice pendi?
 Le memorie nel petto raccendi,
 Ci favella del tempo che fu!
 O simile di Solimà ai fati
 Traggi un suono di crudo lamento,
 O t'ispiri il Signore un concerto
 Che ne infonda al patire virtù!

SCENA V.

ZACCARIA e detti.

ZAC. Oh chi piange? di femmine imbelli
 Chi solleva lamenti all'Eterno?...
 Oh sorgete, angosciati fratelli,
 Sul mio labbro favella il Signor!
 Del futuro nel bujo discerno...
 Ecco rotta l'indegna catena!..
 Piomba già sulla perfida arena
 Del lion di Giuda il furor!
 A posare sui crani, sull'ossa
 Qui verranno le jene, i serpenti!
 Fra la polve dall'aure commossa
 Un silenzio fatal regnerà!
 Solo il gufo suoi tristi lamenti
 Spiegherà quando viene la sera...
 Niuna pietra ove surse l'altera
 Babilonia allo stranio dirà!

TUTTI Oh qual foco nel veglio balena!
 Sul suo labbro favella il Signor...
 Sì, fia rotta l'indegna catena,
 Già si scuote di Giuda il valor!

PARTE QUARTA

L'IDOLO INFRANTO

Bel è confuso; i suoi idoli sono rotti in pezzi.

Gerem. XLVIII.

SCENA PRIMA

Appartamenti nella Reggia come nella parte seconda.

NABUCODONOSOR

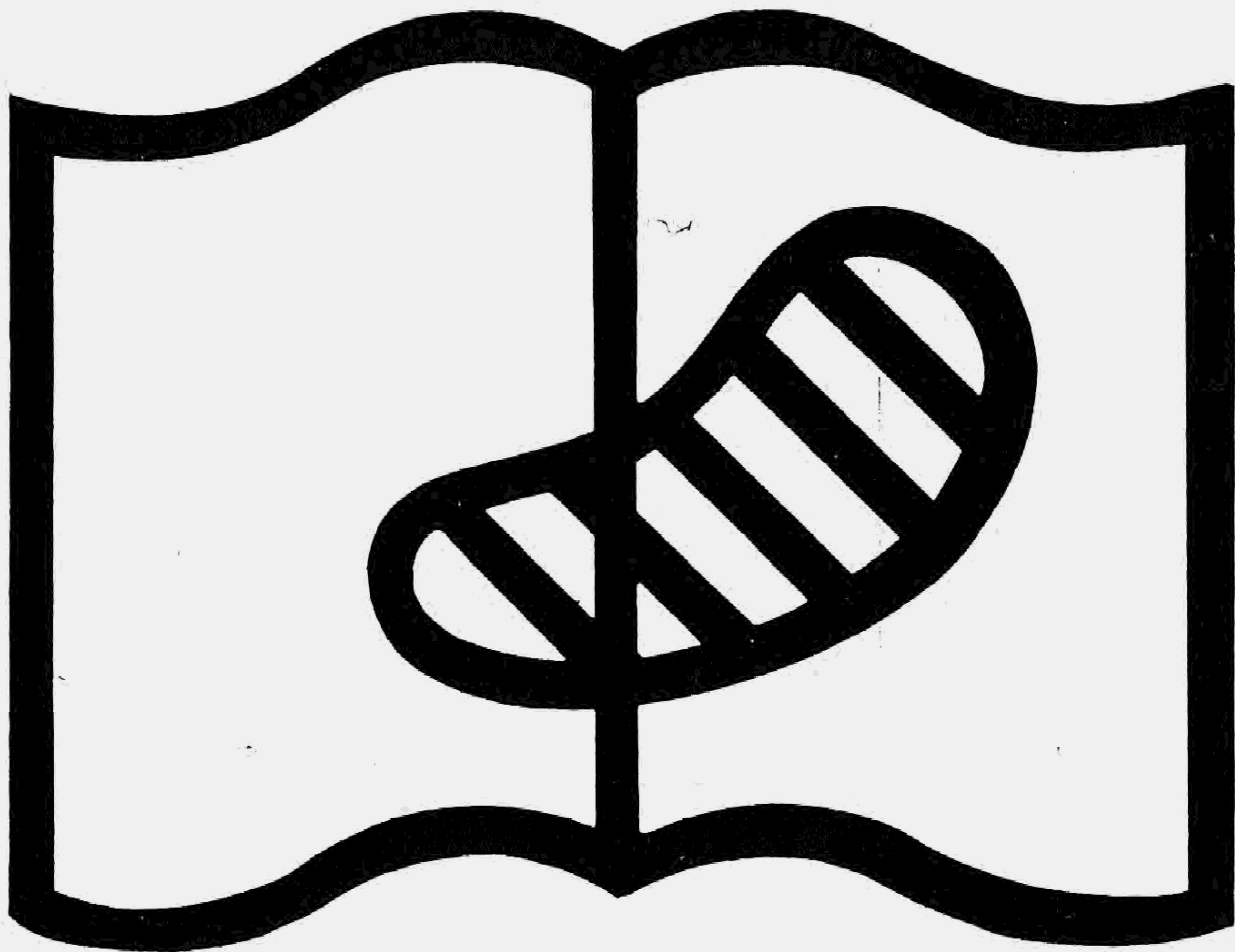
Seduto sopra un sedile, trovasi immerso in profondo sopore.

Son pur queste mie membra!.. Ah! fra le selve (svegliandosi tutto ansante)
 Non scorreva anelando
 Quasi fiera inseguita?...
 Ah sogno ei fu... terribil sogno! * Or ecco, (* applausi
 Ecco il grido di guerra!... Oh la mia spada!.. al di fuori)
 Il mio destrier, che a le battaglie anela
 Come fanciulla a danze!
 O prodi miei!... Sionne,
 La superba cittade ecco torreggia...
 Sia nostra, cada in cenere!

VOCI AL DI FUORI Fenena!

NAB. Oh sulle labbra de' miei fidi il nome
 Della figlia risuona! * Ecco! Ella scorre (* s'affaccia alla
 Tra le file guerriere!.. Ohimè!.. Traveggo? loggia
 Perchè le mani di catene ha cinte?...
 Piange!...

VOCI AL DI FUORI (Fenena a morte!) (il volto di Nab. prende una
 nuova espressione; corre alle porte, e, trovatele chiuse, grida)
 Ah prigioniero io sono! (ritorna alla loggia, tiene lo
 sguardo fisso verso la pubblica via, indi si tocca la
 Dio degli Ebrei perdono! fronte ed esclama



**Originale
Illeggibile**

(s'inginocc.) Dio di Giuda!... l'ara, il tempio

A te sacro, sorgeranno...

Deh mi togli a tanto affanno

E i miei riti struggerò.

Tu m'ascolti!... Già dell'empio

Rischiata è l'egra mente!

Dio verace, onnipossente

Adorarti ognor saprò. (si alza e va per aprire

Porta fatale, oh t'aprirai!... con violenza la porta)

SCENA II.

ABDALLO, guerrieri babilonesi, e detto.

ABD. Signore,

Ove corri?

NAB. Mi lascia...

ABD. Uscir tu brami

Perchè s'insulti alla tua mente offesa?

GUER. Oh noi tutti qui siamo in tua difesa!

NAB. *ad* ABD. Che parli tu?... la mente

Or più non è smarrita!... Abdallo, il brando,
Il brando tuo...

ABD. (sorpreso e con gioja) Per acquistare il soglio
Eccolo, o re!...

NAB. Salvar Fenena io voglio.

ABD., GUER. Cadran, cadranno i perfidi

Come locuste al suol!

Per te vedrem rifulgere

Sovra l'Assiria il sol!

NAB. O prodi miei, seguitemi,

S'apre alla mente il giorno;

Ardo di fiamma insolita,

Re dell'Assiria io torno!

Di questo brando al fulmine

Gli empì cadranno al suol;

Tutto vedrem rifulgere

Di mia corona al sol.

SCENA III.

Orti pensili come nella parte seconda.

ZACCARIA, ANNA, FENENA, il SACERDOTE di BELO

Magi, Ebrei, Guardie, popolo.

Il Sacerdote di Belo è sotto il peristilio del tempio presso di una ara espiatoria, a' lati della quale stanno in piedi due sacrificatori armati di asce. Una musica cupa e lugubre annuncia l'arrivo di Fenena e degli Ebrei condannati a morte; giunta Fenena nel mezzo della scena si ferma e s'inginocchia davanti a Zaccaria.

ZAC. Va! la palma del martirio,
Va! conquista, o giovinetta;
Troppo lungo fu l'esiglio,
È tua patria il ciel... t'affretta!

FEN. Oh dischiuso è il firmamento!
Al Signor lo spirto anèla...
Ei m'arride, e cento e cento
Gaudi eterni a me disvela!
O splendor degli astri addio!..
Me di luce irradia Iddio!
Già dal fral, che qui ne impiomba,
Fugge l'alma e vola al ciel!

VOCI DI DENTRO Viva Nabucco! —

TUTTI

VOCI *c. s.* Viva Nabucco! — Qual grido è questo!

G. S.

Si compia il rito!

SCENA ULTIMA.

NABUCODONOSOR accorrendo con ferro sguainato,
seguito dai guerrieri e da ABDALLO.

NAB. Empi, fermate - L'idol funesto,
Guerrier, struggete - qual polve al suol. (l'idolo
TUTTI Divin prodigio! - cade infranto da sè)

NAB. Torna, Israello,

Torna alle gioie - del patrio suol!

Sorga al tuo Nume - tempio novello...

Ei solo è grande - è forte Ei sol!

PARTE QUARTA

L'empio tiranno - Ei fe' demente,
 Del re pentito - die' pace al seno...,
 D'Abigaille - turbò la mente,
 Sì che l'iniqua - bebbe il veleno! —
 Ei solo è grande - è forte Ei sol!
 Figlia, adoriamlo - prostrati al suol.

TUTTI Immenso Jeovha, (inginocchiati)

Chi non ti sente?

Chi non è polvere

Innanzi a te?

Tu spandi un' iride?...

Tutto è ridente.

Tu vibri il fulmine?..

L' uom più non è.

(si alzano)

Zac. (agli Ebrei) Ecco venuto, o popolo,
 Delle promesse il dì!

